



Verein Pro Friuli St. Gallen
Associazione Pro Friuli San Gallo

FC St.Gallen 1879 e Udinese:

Dalla Svizzera orientale al Friuli, il calcio come espressione del territorio.

«Il calcio non è soltanto una questione di risultati. È memoria, appartenenza, tradizione e futuro.»

Nel calcio moderno, dominato da interessi economici sempre più globali, esistono ancora società capaci di rappresentare autenticamente il proprio territorio, la propria storia e la propria comunità. L'FC St. Gallen e l'Udinese appartengono a questa categoria. Pur operando in contesti nazionali differenti, i due club condividono valori profondi: radicamento territoriale, attenzione alla sostenibilità, valorizzazione dei giovani e un rapporto privilegiato con i propri tifosi. Dalla Svizzera orientale al Friuli, queste due realtà sportive dimostrano come il calcio possa ancora essere uno straordinario strumento di identità collettiva e di coesione sociale

L'FC St. Gallen ai vertici:



La stagione 2025/2026 sarà ricordata come una delle più significative nella storia recente dell'FC St. Gallen. La conquista della Coppa Svizzera nel maggio 2026 ha riportato il club sangallese tra i protagonisti assoluti del calcio elvetico. Ancora più significativo è il fatto che il successo in Coppa sia arrivato dopo anni di crescita costante, caratterizzati da diversi piazzamenti ai vertici del campionato svizzero. Il secondo posto ottenuto in campionato conferma la maturità raggiunta dal progetto sportivo, costruito con pazienza, competenza e visione strategica. Il successo ottenuto sul campo rappresenta il coronamento di un progetto costruito con pazienza e coerenza, capace di coniugare competitività sportiva e sostenibilità economica. In un panorama calcistico sempre più complesso, l'FC St. Gallen ha dimostrato che è possibile raggiungere risultati importanti senza rinunciare alla propria identità

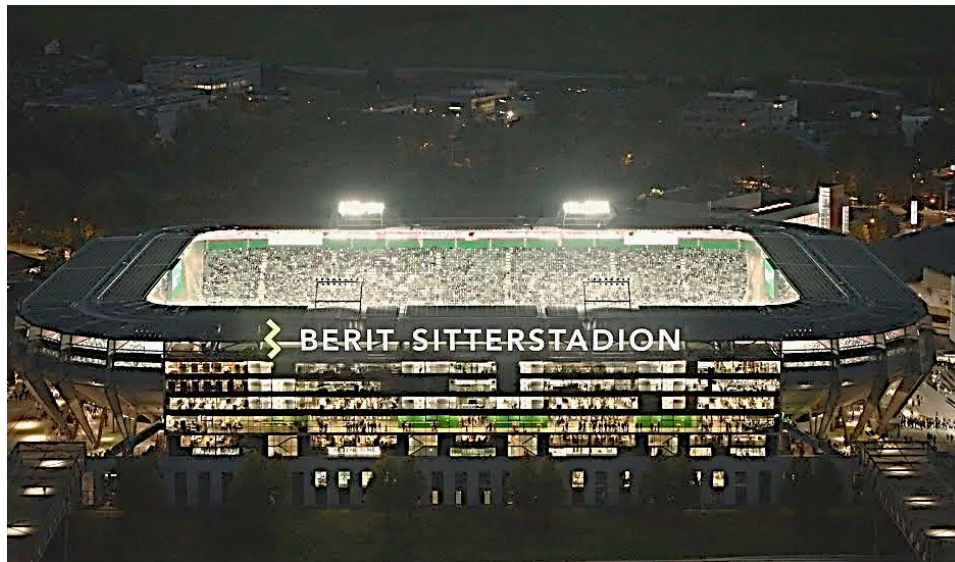


Molto più di uno stadio L'FC St. Gallen, fondato nel 1879, è il club calcistico più antico della Svizzera.

Il Kybunpark rappresenta molto più di uno stadio: è il simbolo dell'orgoglio e dell'identità della Svizzera orientale. Ogni partita richiama migliaia di sostenitori provenienti dall'intera regione, trasformando l'impianto in un luogo di incontro, condivisione e partecipazione. L'atmosfera che si respira durante le gare testimonia il forte legame tra il club e il proprio territorio, un rapporto costruito nel tempo e alimentato da generazioni di tifosi che vedono nell'FC St. Gallen un elemento fondamentale della propria identità.



A partire dalla stagione 2026/2027, lo stadio di casa dell'FC St. Gallen assumerà ufficialmente la denominazione di Berit Sitterstadion. La scelta del nuovo nome non è stata imposta dall'alto, ma affidata direttamente ai tifosi e agli abbonati attraverso una votazione ufficiale. Si tratta di una decisione altamente simbolica che conferma ancora una volta la volontà della società di coinvolgere attivamente la propria comunità nelle scelte che riguardano il futuro del club.



Un modello sportivo sostenibile

Negli ultimi anni l'FC St. Gallen si è affermato come uno degli esempi più interessanti del calcio svizzero. Attraverso una gestione responsabile delle risorse, una politica di valorizzazione dei giovani e una pianificazione attenta, il club ha costruito un modello capace di garantire stabilità e competitività. I recenti successi dimostrano che una crescita sostenibile può rappresentare non solo una scelta etica, ma anche una strategia vincente dal punto di vista sportivo.

L'Udinese: trent'anni di stabilità ai massimi livelli:



Se l'FC St. Gallen rappresenta oggi una delle realtà emergenti più interessanti del calcio svizzero, l'Udinese continua a essere uno dei modelli di continuità più rispettati del panorama italiano, l'Udinese continua a essere uno dei modelli più rispettati del calcio italiano. La società friulana ha concluso la stagione di Serie A 2025/2026 al decimo posto, confermando la propria capacità di mantenersi stabilmente nella massima categoria italiana.

Da oltre trent'anni il club friulano milita stabilmente in Serie A, un risultato che poche società possono vantare. Nel corso della sua storia recente, l'Udinese ha costruito una reputazione internazionale grazie alla capacità di individuare, sviluppare e valorizzare giovani talenti provenienti da ogni parte del mondo. Professionalità, lungimiranza e solidità gestionale hanno permesso alla società bianconera di consolidarsi come una presenza costante nel massimo campionato italiano.

FC St. Gallen e Udinese: due realtà in fasi diverse:

Per molti dei nostri soci italiani può essere interessante osservare come i due club, pur condividendo valori e caratteristiche simili, stiano vivendo oggi momenti sportivi differenti.

L'FC St. Gallen attraversa una delle fasi più positive della propria storia recente. La vittoria della Coppa Svizzera ha riportato entusiasmo, prestigio e nuove ambizioni, confermando la validità di un progetto sportivo che ha saputo unire identità territoriale e capacità innovativa.

L'Udinese continua invece a distinguersi per la propria straordinaria continuità. Pur non vivendo una stagione caratterizzata da successi paragonabili a quelli recentemente ottenuti dal club sangallese, la società friulana rimane un punto di riferimento per la sua stabilità e per la capacità di mantenersi ai massimi livelli del calcio italiano.

Il confronto tra le due realtà dimostra come il successo possa assumere forme diverse. Da una parte l'entusiasmo di una squadra che torna a conquistare trofei e guarda con fiducia al futuro; dall'altra la solidità di una società che da decenni rappresenta un modello di gestione virtuosa e di equilibrio sportivo.

Il Bluenergy Stadium e l'orgoglio friulano:



Anche le infrastrutture raccontano la storia di un club. La trasformazione dello storico Stadio Friuli nell'attuale Bluenergy Stadium rappresenta uno dei simboli più evidenti dell'evoluzione dell'Udinese. L'impianto è diventato un punto di riferimento non soltanto per il calcio, ma per l'intero territorio friulano, confermando il forte legame tra la società e la comunità locale.

Dal calcio elvetico al Friuli: il legame tra Svizzera e Udinese:

Tra i giocatori svizzeri più conosciuti che hanno vestito la maglia dell'Udinese figura sicuramente Valon Behrami. L'ex centrocampista della Nazionale svizzera è arrivato a Udine nell'estate del 2017, proveniente dal Watford, e ha militato nel club friulano fino al 2019. Durante la sua esperienza in bianconero è stato uno dei punti di riferimento del centrocampo, distinguendosi per esperienza, personalità e spirito di sacrificio.

Con oltre ottanta presenze nella Nazionale svizzera e la partecipazione a quattro Campionati del Mondo, Behrami rappresenta una delle figure più importanti del calcio elvetico degli ultimi decenni. Le sue qualità umane e professionali hanno contribuito a rafforzare il legame tra il calcio svizzero e l'Udinese.



La presenza di Behrami a Udine testimonia ancora una volta come il club friulano abbia saputo attirare e valorizzare giocatori provenienti da diversi Paesi europei, mantenendo nel tempo una forte vocazione internazionale.

Oltre a Valon Behrami, anche altri importanti calciatori svizzeri hanno indossato la maglia dell'Udinese, tra cui Gökhan Inler e Silvan Widmer, contribuendo a consolidare i rapporti sportivi tra la Svizzera e il club bianconero.

Per molti tifosi svizzeri, l'Udinese rappresenta quindi non soltanto una storica realtà del calcio italiano, ma anche una società con la quale il calcio elvetico ha condiviso nel corso degli anni numerosi protagonisti e importanti esperienze sportive.



Politica, sport e passione: il valore di Beni Würth:

Tra le personalità che meglio incarnano il legame tra l'FC St. Gallen e la Svizzera orientale spicca la figura di Beni Würth, ex presidente del Pro Friuli, politico a livello nazionale e membro del Consiglio di amministrazione del FC St. Gallen. Würth rappresenta da anni un autorevole punto di riferimento per la comunità sangallese.

Alla sua esperienza nel mondo sportivo affianca una prestigiosa attività istituzionale quale membro del Consiglio degli Stati, contribuendo in modo significativo alla vita pubblica del Cantone di San Gallo. Nelle ultime settimane i responsabili dell'FCSG hanno respinto con successo, e con il forte sostegno del pubblico, un tentativo di influenza da parte di investitori.

Uno dei protagonisti principali di questa controversia, insolita per la Svizzera, è stato proprio Beni Würth, che incarna l'attuale orientamento di ampio respiro del club. Anche il governo cantonale e quello della città di San Gallo sono intervenuti nelle ultime settimane nel dibattito pubblico a favore dell'attuale struttura.

A proposito: anche Laura Bucher (consigliera di Stato), membro del nostro comitato direttivo, è una tifosa di calcio e va regolarmente allo stadio con la sua famiglia.

Uno sguardo al futuro

La recente conquista della Coppa Svizzera apre per l'FC St. Gallen una nuova fase ricca di opportunità e ambizioni. Il club guarda al futuro con fiducia, sostenuto da una comunità compatta, da una struttura solida e da una visione chiara.

Allo stesso tempo, l'Udinese continua a rappresentare una delle realtà più stabili e rispettate del calcio italiano, dimostrando come continuità e competenza possano costituire le fondamenta di un successo duraturo.

Due città. Due regioni. Due storie differenti.

Ma un'unica convinzione: il calcio può ancora essere un patrimonio culturale, sociale e umano capace di unire persone, generazioni e territori.



St. Gallen – Klosterplatz



Udine - porticato San Giovanni e
Torre dell'orologio